

LE MOSTRE PROROGATE

www.studioesseci.net



Chi può, prolunga le mostre in corso, nel tentativo di dare la possibilità ai molti che lo vorrebbero, di visitare esposizioni che le ripetute chiusure hanno reso inavvicinabili. In alcuni casi si sono potute ottenere dai prestatori delle opere proroghe anche ampie, in molti altri non si è riusciti ad andare al di là di pochi giorni o settimane. Vediamo cosa, di già aperto, sia ancora disponibile e sino a quando.

A **Milano**, e in parallelo, a **Firenze**, **Tornabuoni Arte** presenta **“Arte moderna e contemporanea. L’Antologia 2021. Sino al 12 dicembre 2021**. Questo appuntamento annuale, come di consueto, offre un’accurata selezione di opere, frutto dell’importante lavoro di ricerca che la galleria ha svolto nell’arco dell’ultimo anno. È un’opportunità unica non solo per i collezionisti ma per il pubblico in genere per poter visitare una mostra che ripercorre i momenti più significativi della storia dell’arte dagli inizi del XX secolo ad oggi, attraverso i capolavori di alcuni dei suoi principali protagonisti.

Arriva esattamente a fine anno, 31 dicembre 2021, a **Verona**, in **Galleria d’Arte Moderna Achille Forti, Palazzo della Ragione**, **“La mano che crea. La Galleria pubblica di Ugo Zannoni (1836-1919). Scultore, collezionista e mecenate”**.

Intorno alla celebrazione di Ugo Zannoni, scultore tra i maggiori dell’Ottocento, si è sviluppato un progetto che indica una nuova modalità di approccio alla realizzazione delle mostre. Le 200 opere della collezione Zannoni, da lui donata alla sua città, documentano l’artista e offrono una potente panoramica sugli maestri del suo tempo, da lui collezionati.

Medesima sede, ma solo sino al 30 settembre, **“Contemporaneo non stop. Il respiro della natura”**. Con questo progetto l’Arte Contemporanea torna ad avere dedicata una sezione specifica alla Galleria d’Arte Moderna Achille Forti. Il nuovo spazio, aperto ufficialmente in occasione di ArtVerona 2020, ospita esclusivamente opere dei principali esponenti del Contemporaneo, in un susseguirsi di nuove ed importanti proposte.

Per l’intero 2021, nella città di Cangrande, Dante viene celebrato con un **importante serie di iniziative ed eventi espositivi**. All’interno dell’ampio e articolato progetto **“Dante a**

Verona 1321-2021” Non teme chiusure il primo di essi, ovvero la mostra diffusa che propone, seguendo una mappa, di visitare sia i luoghi legati alla presenza di Dante a Verona e alle citazioni nella Commedia, sia quelli che, ancora oggi, aiutano a restituire l’immagine della città al tempo di Dante. Verona, quindi, come sfondo e insieme protagonista della vicenda dantesca.

Ulteriore proroga sino al 25 luglio, alla **Pilotta di Parma**, per l’esposizione **“Fornasetti. Theatrum Mundi”** che mette in dialogo le architetture e le opere di casa con l’immaginario di Piero e Barnaba Fornasetti, creando un vero e proprio ‘teatro del mondo’: una rete di rimandi iconografici e suggestioni culturali infonde nuove chiavi di lettura agli oggetti e alle immagini in mostra, rendendone visibile lo spessore e regalando nuove ed emozionanti implicazioni.

Ancora Dante, stavolta a **Ravenna**, città che accoglie le sue spoglie dopo averlo ospitato nell’ultima fase della sua esistenza. Con il titolo **“Dante, gli occhi e la mente”** la città propone ben tre grandi mostre, oltre a concerti e ad altre qualificatissime iniziative. La prima delle tre esposizioni resterà **aperta sino al 17 luglio 2021**, alla **Biblioteca Classense**. **“Inclusa est flamma. Ravenna 1921: il Secentenario della morte di Dante”** è una affascinante mostra storiografica per raccontare le celebrazioni tenutesi 100 anni fa e che, come si può facilmente intuire, ebbero una valenza nazionale importantissima. Vi si ammirano libri, manifesti, fotografie, dipinti, manoscritti e numerosi oggetti d’arte conferiti come omaggio a Dante e alla città di Ravenna. Ciascuno degli oggetti, testimonianze della storia “ufficiale”, offrirà spunti per raccontare anche storie particolari, spesso sconosciute al grande pubblico e a volte sorprendenti.

In parallelo, sino al 5 settembre, ai **Chiostri Francescani**, accanto alla tomba del Poeta, **“Dante nell’arte dell’Ottocento. Un’esposizione degli Uffizi a Ravenna. “Dante in esilio”**. La presentazione di quest’opera di Annibale Gatti è frutto del protocollo di collaborazione pluriennale di Ravenna e gli Uffizi. Il documento prevede prestigiosi prestiti per la mostra **“Dante. Gli occhi e la mente. Le Arti al tempo dell’esilio”** e la concessione – in deposito a lungo periodo – di un nucleo di opere ottocentesche dedicate al Poeta, da esporre a Ravenna nell’ambito del progetto Casa Dante. Inoltre ogni anno, in concomitanza con l’annuale cerimonia del dono dell’olio da parte della città di Firenze, gli Uffizi presteranno alla città di Ravenna un’opera a tema dantesco. La prima è appunto il “Dante in esilio” del Gatti. A testimoniare il profondo legame tra Firenze, città natale del sommo poeta, e Ravenna, città che lo accolse e suo “ultimo rifugio”.



RIFLESSI ON LINE

Iscrizione presso il Tribunale di Padova
n.2187 del 17/08/2009

Direttore Responsabile
Luigi la Gloria
luigi.lagloria@riflessionline.it

Vice Direttore
Anna Valerio
anna.valerio@riflessionline.it

Coordinatore Editoriale
Gianfranco Coccia

www.riflessionline.it